

/ A D.Benedetto Cuoco che N.S. Capua.

295

Rev.mio carissimo, dopo ch'io vi diedi intenzione di darvi qualche cosa, non è vacato altro che il beneficio di S.Anello, e volentieri l'hò destinato à voi, sperando che non solo siate per 5 rendervi meritevole di esso con la buona vita e virtù vostre, ma di maggior cosa ancora. Quanto alla lite parlerò io quà con il procuratore delli monaci di Monte Casino e vedrò di farli capaci, e quando pure loro havessero ragione, il che non credo sia, lo lasciarete senza lite, e vi provvederemo all'occasione di qualche 10 altra cosa. Salutate da parte mia il P.Rettore al quale non rispondo per non essere necessario et per trovarmi occupatissimo, e Dio N.S. vi contenti.

Di Roma li 6 d'Aprile 1619.

Vostro Amorevolissimo

15

Il Card.Bellarmino.

D.Benedetto Cuoco. Capua.

---

Archiv.Postul. Cartol.6.